

## I RICORDI DELL'ATTRICE GIOVANNA RALLI

# «Bella, bellissima ma a 42 anni ero ancora zitella»

USCIVA CON OMAR SHARIF E DOMENICO MODUGNO, CUCINAVA PER JACK LEMMON, ANDAVA AI PARTY DI VINCENTE MINNELLI. EPPURE: «NON AVEVO MAI RICEVUTO PROPOSTE DI NOZZE. POI HO INCONTRATO MIO MARITO ETTORE E...»

dall'inviata Lavinia Capritti

**Roma, luglio**  
 Signora Ralli ma è vera questa storia? Una sera era a cena con la Magnani, Sergio Amidei e Marisa Merlini. La Merlini, che aveva recitato nel teatro di rivista durante il fascismo, per provocare il comunista Amidei, portò un libro su Mussolini. Lo tirò fuori tra il primo e il secondo, Amidei non ci vide più, tirò un pugno fortissimo alla *boiserie* e si ruppe il braccio. Così, per tutto il mese e mezzo successivo rimase con il braccio perennemente alzato in un saluto romano. «Certo che è vero, lo può scrivere». Giovanna Ralli, a 84 anni, ha il piglio di una trentenne in carriera, un trucco perfetto (che si fa da sé), una voce magnetica e una risata contagiosa. Seduta nel suo salone ai Parioli, ascolta curiosa le domande, risponde solo a quelle a cui ha voglia di rispondere, e si preoccupa che ci sia acqua e caffè. In-



dossa, anche se siamo in penombra, occhiali fumé perché girava i primi piani con i "bruti" (imponenti fari in grado di generare fasci luminosi) e la sensibilità dei suoi occhi è cambiata. Da un lato ha il ritratto che le fece Guttuso, dall'altro quello che le fece Carlo Levi. In un'altra parte della casa, ben incorniciata, c'è la dichiarazione d'amore di Almodovar verso il cinema italiano e la Ralli in particolare, fatta all'epoca di *Volter*.

#### Da dove cominciamo?

«Dall'inizio, avevo 13 anni e non è che volessi fare l'attrice, ma evidentemente avevo talento. Feci la generica per Eduardo De Filippo, conobbi Fellini che mi chiese: "Ti piacerebbe fare il cinema?". Risposi: "Quanto mi date al giorno?"».

**FASCINO SENZA ETÀ**  
 Giovanna Ralli, 84. Oggi dice di avere due passioni: la lettura e Francesco Toti.

#### Non ha recitato solo per loro due, è stata l'attrice di Rossellini.

«Il cinema era della sinistra, Rossellini, Amidei, appunto. Cominciarono tutti a regalarmi libri, quando mi fu regalato *Guerra e pace* l'ho dovuto leggere sei volte. Avevo 15 anni e frequentavo queste persone».

#### Arrivò a Hollywood.

«Il provino andò bene, il primo mese andai ad abitare al Belmond Hotel, una volta nella hall incontrai Modugno; sai quando ci si incontra all'estero, ci si abbraccia entusiasti, si diventa nazionalisti. Quella sera, dovevo uscire con Omar Sharif e Barbra Streisand che stavano insieme dopo *Funny Girl*. A Modugno dissi: «Perché non vieni anche tu così conosci Barbra?». Finì con Modugno che, nella sua suite, ci suonò *Meraviglioso* con la chitarra. Barbra cantò con lui». Si ferma un attimo e mostra sorridente foto di lei vestita con abiti meravigliosi: «Sono andata a molti cocktail con questi vestiti che Valentino mi fece prima che partissi per l'America, allora era alle prime armi. Questo - e indica una





Si è fatta bionda  
per Rossellini



#### SUL SET COI PIÙ GRANDI

Sopra, Giovanna Ralli a 24 anni sul set del film *Il generale Della Rovere* di Roberto Rossellini. A sinistra, con Alberto Sordi in *Costa Azzurra* (1959) di Vittorio Sala. Nella sua carriera, la Ralli ha recitato anche con Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Marcello Mastroianni.

abito con pantaloni amplissimi - l'indossò anche Marella Agnelli».

#### Di quella vita che cosa ricorda?

«Presi una villa accanto a quella di Jack Lemmon, lo invitavo a mangiare l'amatriciana. Avevo la mia segretaria, il mio camerino era quello di Carole Lombard, una roulotte leopardata. Ero l'unica attrice del film (*Papà, ma che cosa hai fatto in guerra*, ndr) ed ero molto coccolata, sa?».

#### Chi altri conobbe?

«Andavo ai party di Vincente Minnelli, c'era anche Virna Lisi. Con lei ci divertivamo a fare la spesa la do-

menica nei supermarket, in Italia non esistevano e per noi era un'evasione».

#### In Italia, invece, ha frequentato molto la Magnani.

«Anna mi adorava. Quando doveva interpretare *La ciociara*, De Sica organizzò una cena perché voleva che Rossellini si riappacificasse con lei dopo che si era messo con la Bergman. De Sica e la Magnani cominciarono a parlare del film e Anna disse: "Io non posso avere come figlia la Loren. Vorrei che mia figlia fosse Giovanna che è più ragazzina e poi è più bassa di me". Così mi disse: "Alzati, alzati un po', Giovanna". Io pur di fare il film piegai

le ginocchia, perché allora si portavano le gonne larghe e lunghe, ma alla fine Anna non accettò il ruolo».

#### Magnani, Rossellini, Scola, Mastroianni, Sordi, ha lavorato con tutti. Il ricordo più bello della sua vita?

«L'amore per mio marito, Ettore Boschi, un grandissimo avvocato. Io avevo 42 anni e nessuno mi aveva chiesto di sposarlo, erano tutti già sposati. Non è vero che bisogna vivere insieme per capire se il matrimonio va o non va. Noi ci siamo sposati dopo tre mesi e siamo stati insieme 36 anni. Lui per me è stato tutto».